

Doc. **XII**-*quinquies*  
N. **68**

# CAMERA DEI DEPUTATI

---

## ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE

Sessione Annuale di Oslo, Norvegia  
(6-10 luglio 2010)

---

Risoluzione sullo status degli esperti nei processi decisionali

---

*Trasmessa il 23 luglio 2010*

---

**RISOLUZIONE SULLO STATUS DEGLI ESPERTI  
NEI PROCESSI DECISIONALI**

1. *Considerato* il ruolo sempre più significativo degli esperti nei processi decisionali politici e giudiziari nelle organizzazioni nazionali ed internazionali,

2. *Avendo osservato* che l'imparzialità e le competenze degli esperti possono essere messe in dubbio quando si trattano grandi questioni quali la crisi finanziaria, la pandemia H1N1, il riscaldamento globale, gli organismi geneticamente modificati o la sicurezza dell'aviazione,

3. *Visto che* la mancanza di indipendenza o imparzialità può portare ad errori giudiziari o giudizi sbagliati, sia a livello nazionale che internazionale,

4. *Sottolineando* che mettere in dubbio l'indipendenza e l'imparzialità degli esperti rappresenta una minaccia alla democrazia,

5. *Considerando* che la trasparenza — legittimamente richiesta dalle istituzioni nazionali elette democraticamente — dovrebbe anche valere per le istituzioni internazionali,

6. *Considerando* il valore del miglioramento della qualità della partecipazione di

questi esperti ai processi decisionali e giudiziari mediante misure comuni,

L'Assemblea Parlamentare dell'OSCE:

7. *Esorta* gli Stati dell'OSCE a portare avanti le iniziative di cooperazione con altre organizzazioni internazionali al fine di favorire l'emergere e l'applicazione di orientamenti etici nel settore delle perizie;

8. *Ricorda* la necessità di definire lo status degli esperti in base a criteri riconosciuti internazionalmente di competenza, oggettività e imparzialità, e di rispetto dei più alti standard tecnici, professionali e scientifici;

9. *Raccomanda* la creazione di uno strumento referenziale che dia a chi prende le decisioni, a chi cerca giustizia, e agli esperti stessi delle informazioni sul contesto di competenza degli esperti;

10. *Raccomanda* l'adozione di un codice di condotta, che stabilisca degli standard per le perizie degli esperti quale strumento decisionale oggettivo che consente di distinguere le questioni fattuali dalle pure e semplici opinioni.